



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE IMPRESE e INDUSTRIA

Politica normativa
Applicazione degli articoli 28-30 CE

Bruxelles, 16 ottobre 2008
ENTR/C2/JFR/ea D(2008) 31858

Sig. Giorgio Marsiglio

Italia
e-mail oscarito@omnimail.sm

Oggetto: 2007/4764 - Ostacoli all'uso e all'importazione di ricevitori radio in Italia

Egregio Sig. Marsiglio,

la presente si riferisce alla summenzionata denuncia da Lei sporta contro l'Italia e alla relativa corrispondenza sinora intercorsa.

Dopo aver valutato la risposta fornita dalle autorità italiane alle nostre domande nel quadro della "EU Pilot Procedure", una nuova procedura della Commissione per ottenere informazioni e risolvere contenziosi (58/08/ENTR), si è concluso che la posizione presa dall'Italia nei confronti delle preoccupazioni espresse nelle Sue lettere non risolve tutte le questioni. In data 23.9.08 le autorità italiane sono state informate del fatto che la prescrizione italiana in forza della quale i ricevitori radio legalmente fabbricati o commercializzati in altri paesi del mercato interno devono essere conformi alla legislazione italiana sulle frequenze radio e che tale conformità va attestata mediante una dichiarazione specifica nel manuale di istruzioni per l'uso del prodotto sarà ulteriormente esaminata dai servizi della Commissione in quanto possibile ostacolo agli scambi commerciali a termini degli articoli da 28 a 30 del trattato CE.

Il 16.10.08 la Commissione si è pertanto riunita per stabilire come procedere in merito a determinate denunce. La denuncia summenzionata era all'ordine del giorno e la Commissione ha deciso di avviare una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per la violazione degli articoli da 28 a 30 del trattato CE.

A questo proposito è stata inviata alle autorità nazionali una lettera di costituzione in mora con la quale si comunicava l'inizio della prima fase del procedimento formale per l'infrazione di cui all'articolo 226 del trattato CE. La lettera concludeva che, in ragione degli ostacoli insormontabili riscontrati nelle apparecchiature radio in grado di ricevere frequenze oltre i limiti imposti dalla legislazione italiana e degli oneri ingiustificati derivanti dall'obbligo di dichiarare espressamente la conformità alla legge italiana nel manuale di istruzioni dei ricevitori radio, l'Italia mantiene ostacoli ingiustificati e sproporzionati alla libera circolazione dei ricevitori radio nel mercato interno, in violazione dell'articolo 28 del trattato CE. L'Italia è pertanto invitata a eliminare immediatamente gli

ostacoli in oggetto o a dimostrare la necessità e la proporzionalità di questi ultimi a norma dell'articolo 30 del trattato CE o di prescrizioni vincolanti riconosciute dalla Corte di giustizia delle Comunità europee.

Non appena ricevuta e analizzata un'eventuale risposta delle autorità nazionali La informerò della nostra reazione, chiedendoLe di comunicarci al più presto le Sue eventuali osservazioni in merito.

Nell'attesa di questa sua collaborazione sarà mia cura tenerla tempestivamente informata di ogni nuovo sviluppo della situazione.

Distinti saluti.



Juliana Frendo